



RIMINI



L'INTERVENTO NEL CASSETTO IN VIA UGO BASSI

Ex questura, scontro sul supermercato «Progetto aggiornato ma il Comune tace»

Da Dalto (Asi): «Non ci sarà nessun centro logistico e neanche un mega centro commerciale»

RIMINI

ADRIANO CESPI

È un vero e proprio braccio di ferro quello tra Ariminum Sviluppo Immobiliare (Asi) e Comune sul l'ex Questura di via Ugo Bassi. Con la società, proprietaria dell'area, disposta a ricalificarla attraverso un progetto, denominato RiminiLife, che prevede edilizia residenziale (privata e pubblica), parchi verdi, centro direzionale e spazio commerciale, e Palazzo Garampi fermo sul suo "no" iniziale a causa della presenza, nel piano, «di un supermercato di 6 mila metri quadri, tra spazio vendita di 1500 mq e piattaforma logistica di 4500 mq». Un supermercato diventato, così, centro di discordia. Anche se, come lascia intendere Asi, la volontà di trovare un accordo c'è. Seppur carica di difficoltà. «Abbiamo recapitato al Comune un aggiornamento del progetto, ma tutto tace», sottolinea, infatti, Marco Da Dalto, responsabile del progetto RiminiLife. Dove per aggiornamento si intende il tentativo di riaprire il dialogo sul supermercato, la cui realizzazione, secondo Asi, rimar-

LA SOCIETÀ

"CONVOCA" I CITTADINI

Oggi, dalle 17 alle 18, su iniziativa di Ariminum Sviluppo Immobiliare si terrà un incontro pubblico proprio davanti all'immobile di via Bassi

rebbe, però, fondamentale per dare equilibrio economico, e quindi sostenibilità finanziaria, all'intero progetto.

Eliminare il degrado

Oggi, intanto, dalle 17 alle 18, su iniziativa di Ariminum Sviluppo Immobiliare si terrà un incontro pubblico, proprio davanti all'ex questura, nel corso del quale i cittadini potranno conoscere, dopo dieci mesi dalla sua presentazione all'amministrazione comunale, tutti gli sviluppi relativi a "RiminiLife". «Per il sindaco Sadegholvaad - stigmatizza, quindi, Da Dalto - non c'è interesse pubblico in una proposta che va a riqualificare l'area e sottraendola ad un degrado pericoloso per la città; una proposta studiata da professionisti e completa di informazioni che propone verde pubblico, funzioni pubbliche e private, con un equilibrio economico ovviamente fondamentale (il supermercato appunto, ndr)».

Continua il responsabile del progetto RiminiLife: «Per il sindaco c'è, invece, l'interesse pubblico nel costruire residenze sociali e pubbliche destinate anche a fa-



Da sinistra Piero Alicardi, Marco Da Dalto e Leonardo Cavalli

miglie fragili che si affacceranno su un'area del genere, con la Regione che finanzia e tace pure lei su questa che, secondo noi, è una enorme forzatura. Rimandare al Pug (Piano urbanistico generale) ogni scelta significa lasciare tutto così, per altri 7-8 anni. Al presidente Bonaccini, al sindaco e a tutti i consiglieri che lo appoggiano, chiediamo, allora, se si sentirebbero sicuri ad abitare con le loro famiglie e se lasciare per anni la situazione immutata sia la risposta giusta per i cittadini che vivono qui».

Cessione gratuita delle aree

Per questo, oggi, i vertici di Asi aggiorneranno i cittadini su come intendere agire «per opporsi ad un esproprio avviato, nonostante la

nostra disponibilità a cedere gratuitamente le aree». Chiosa, allora, Da Dalto: «Serve chiarezza sui termini: il sindaco, infatti, dimentica volutamente di citare quanto complessivamente previsto nel progetto RiminiLife e parla solo di mega centro commerciale a proposito di un supermercato di 1500 mq. Parla anche di centro logistico quando il progetto chiarisce che non lo è, mostrando quanto meno di non aver letto quello che dieci mesi fa abbiamo presentato. Crediamo, dunque, legittimo trasmettere direttamente alla gente la nostra posizione e ci renderemo disponibili sistematicamente per coloro che vorranno ascoltare la nostra versione».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei rendering per il progetto

LO SLITTAMENTO DEI TEMPI

«Rimandare tutto al Piano urbanistico generale significa lasciare tutto così, per altri 7-8 anni. Anche la Regione resta in silenzio»